

BRIEFING · PROVINCIA DI GENOVA (GE)

Genova (GE) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 75%

Indicatori chiave

Imprese attive 69.353	Saldo (mese) +62	Iscrizioni (mese) 367	Cessazioni (mese) 305
Var. stock 12 mesi -0,1%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.53%	Tasso cessaz. (mese) 0.44%

Sintesi esecutiva

Genova registra 69.353 imprese attive con dinamica contenuta ma positiva nel mese (+0,09%), tuttavia lo stock annuale rimane negativo (-0,13%). Il tessuto è dominato da Servizi (25,2%) e Commercio (24,8%), ma quest'ultimo arretra significativamente (-3,5% annuale). Costruzioni e Finanza-Assicurazioni traggono il mercato verso l'alto, mentre manifattura e trasporti languono.

Quadro generale

Il patrimonio imprenditoriale genovese di quasi 70mila unità mantiene un equilibrio fragile: iscrizioni mensili (367) superano cessazioni (305) con un saldo positivo di 62 (+0,09%), ma l'andamento annuale resta negativo (-0,13%), indicatore di una struttura in lenta contrazione su base più ampia. I tassi di iscrizione (0,53%) e cessazione (0,44%) sono contenuti e relativamente equilibrati, suggerendo un mercato stabile ma non dinamico. L'ultimo mese registra inversione di tendenza positiva, tuttavia gli ultimi 12 mesi confermano erosione dello stock complessivo. La variabilità tra settori è significativa e merita attenzione strategica.

Dinamiche settoriali

I tre macro-settori dominanti (Servizi 25,2%, Commercio 24,8%, Costruzioni 20,5%) assorbono il 70,5% del totale. Servizi cresce moderatamente (+1,4% annuale) nonostante saldo mensile negativo (-31), indicando stabilità strutturale. Commercio al dettaglio e ingrosso subisce la contrazione più marcata (-3,5% annuale, -56 nel mese): dinamica preoccupante che segnala erosione della base retail-distributiva. Costruzioni (+1,2% annuale, +18 nel mese) conferma vigore, trainata presumibilmente da cicli infrastrutturali e rigenerazione urbana. Finanza-Assicurazioni (+4,3% annuale) emerge come settore propulsivo. Trasporti-logistica (-1,0% annuale) e Manifattura (-0,6% annuale) restano sotto pressione, segnalando fragilità della base industriale e dei servizi aux. Turismo-ristorazione (+0,9% annuale) mostra resilienza malgrado saldo mensile negativo (-21).

Anomalie e segnali

Energia elettrica, gas, vapore registra crescita eccezionale (+7,8% annuale), marcatamente superiore alla media settoriale provinciale: anomalia positiva concentrata in poche unità ma rilevante per investimenti infrastrutturali in transizione energetica. Commercio evidenzia contrazione strutturale coerente sia nel saldo mensile che annuale, confermando erosione non congiunturale. Nessun segnale di distorsione statistica rilevante; i dati esprimono riallocazione reale verso servizi ad alto valore e costruzioni, allontanamento da retail tradizionale.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta opportunità circoscritte e rischi concentrati. Costruzioni e Finanza-Assicurazioni offrono spazi di crescita supportati da stock positivo; la crescita energetica (+7,8%) segnala finestra di finanziamento per transizione e infrastrutture rinnovabili. Il calo commerciale (-3,5%) richiede cautela verso imprese retail tradizionali e suggerisce opportunità nel retail evoluto/e-commerce. La manifattura debole (-0,6%) sconsiglia fiducia senza due diligence specifiche su modelli di business innovativi. L'equilibrio negativo annuale (-0,13%) suggerisce ambiente maturo dove selezione è critica: preferibili player in settori strutturalmente positivi (servizi qualificati, costruzioni, finanza, energie rinnovabili) su base diversificata. Banche devono calibrare risk premium su PMI commerciali e manifatturiere tradizionali.

Outlook

Nei prossimi trimestri, monitorare se la positività mensile (+0,09%) consolida o rimane temporanea; il ritorno a stock annuale positivo rappresenta snodo critico di fiducia. Tracciare evoluzione di Commercio: ulteriore contrazione confermerebbe disintermediazione strutturale verso canali alternativi. Osservare sostenibilità della crescita costruzioni (ciclo pubblico vs. privato) e persistenza della ripresa energetica. Controllare primo segnale di stabilizzazione in Manifattura come indicatore di recovery economica territoriale più ampia.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail tradizionale: -56 imprese, -3.5% su 12m

Emorragia concentrata (-56 saldo, -3.5% var) nel secondo settore per dimensione (24.8%). Segnala pressione strutturale su piccolo commercio e retail fisico. Rischio di ulteriore contrazione.

Dati a supporto: Saldo -56 imprese (peggiore tra macro-settori), var_12m -3.5%, quota 24.8%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Espandere presidi finanziari: var +4.3% annuale, saldo +8 imprese

Crescita anomala (+4.3%) in contesto di contrazione generale (-0.13%). Segnala domanda di servizi finanziari sofisticati; opportunità per wealth management, insurtech, consulenza specializzata.

Dati a supporto: Var_12m +4.3% (massimo settoriale), saldo +8, quota 3.5%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in PMI costruzioni: saldo +18, var +1.2% su 12m

Unico grande settore (20.5% del tessuto) con saldo positivo netto. Momentum crescente anche su stock annuale. Genova ha potenziale di rigenerazione urbana e infrastrutture portuali.

Dati a supporto: Saldo +18 imprese, var_12m +1.2%, quota 20.5% del totale

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Investigare anomalia crescita energetica: +7.8% su 12m, oltre 2 deviazioni standard

Anomalia marcata riportata nei dati. Stock crescente in un territorio con contrazione media (-0.13%). Possibili spiegazioni: transizione energetica, terziarizzazione di impianti, cambio metodologico CCIAA. Richiede verifica prima di investire.

Dati a supporto: Var_12m +7.8% flagged come anomalia, oltre 2 dev std dalla media territoriale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare exit da trasporti/logistica: -11 imprese, -1.0% annuale

Settore strategico per porto di Genova, ma in calo sia per saldo che stock. Ridurre esposizione a operatori deboli; preservare player consolidati con fondamentali solidi.

Dati a supporto: Saldo -11, var_12m -1.0%, quota 4.3%

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Presidiare crescita ICT: var +1.2%, ma saldo -2 richiede selezione stringente

Stock positivo (+1.2%) ma saldo negativo (-2) suggerisce consolidamento qualitativo, non espansione numerica. Opportunità su digital transformation e servizi specializzati, non su infrastruttura generica.

Dati a supporto: Var_12m +1.2%, saldo -2, quota 2.5%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	17.440	25.2%	-31	+1,4%
Commercio	17.157	24.8%	-56	-3,5%
Costruzioni	14.186	20.5%	+18	+1,2%
Turismo e ristorazione	6474	9.3%	-21	+0,9%
Manifattura e industria	5347	7.7%	-4	-0,6%
Trasporti e logistica	2962	4.3%	-11	-1,0%
Finanza e assicurazioni	2401	3.5%	+8	+4,3%
ICT e comunicazione	1747	2.5%	-2	+1,2%
Agricoltura	1550	2.2%	+4	-1,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+18	+1,2%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+8	+4,3%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+4	-1,5%
Istruzione e formazione (Q)	+1	+1,7%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+7,8%
Salute umana e assistenza sociale (R)	-1	+0,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-56	-3,5%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-21	+0,9%
Attività immobiliari (M)	-12	+1,3%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-11	-1,0%
Attività amministrative e di supporto (O)	-7	+1,7%
Altre attività di servizi (T)	-6	+0,5%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (7.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).